



Nell'anno **duemilaventidue (2022)**, addì **19 dicembre** alle ore **14.49**, si è riunito, **in modalità mista – in presenza, presso il Salone di rappresentanza sito al primo piano – Palazzo del Rettorato e telematica, tramite collegamento alla piattaforma Google MEET**, il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0113409 del 14.12.2022 e integrato con nota rettorale prot. n. 0115077 del 19.12.2022 (**Allegato 1**), per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....**O M I S S I S**.....

Sono presenti nel Salone di rappresentanza sito al primo piano – Palazzo del Rettorato, la **Rettrice** prof.ssa Antonella Polimeni, Presidente, il **Prorettore vicario** prof. Giuseppe Ciccarone, la **Direttrice Generale** dott.ssa Simonetta Ranalli, che assume le funzioni di Segretaria e i **consiglieri**: prof. Umberto Gentiloni Silveri, prof. Bartolomeo Azzaro, dott.ssa Enza Vallario, sig.ra Lucia Lombardo e sig. Lorenzo Madonna.

Sono presenti in collegamento telematico: dott. Carlo Tamburi (in collegamento dalle ore 15.15) e dott. Stefano Lazzarini.

Assente giustificato: dott. Massimiliano Atelli.

Assistono per il Collegio dei Revisori dei Conti in collegamento telematico: dott.ssa Paola Briguori e dott. Paolo Zambuto.

La Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

.....**O M I S S I S**.....

Delibera 424/22
Affari patrim. 7.1



PROGRAMMA ANNUALE E TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023-2025: ADOZIONE

La Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la seguente relazione predisposta dall'Ufficio Amministrativo e Servizi per l'Edilizia dell'Area Gestione Edilizia per l'adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 di Sapienza.

L'articolo 21 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici" prevede, al comma 1, che *"Le amministrazioni aggiudicatrici **adottano** il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio [...]"*.

Alla luce del citato disposto normativo, si evidenzia che il processo di approvazione del Programma dei lavori pubblici si compone di **due fasi**:

- la fase di **adozione**;
- la fase di **approvazione**. Quest'ultima, in particolare, necessita del rispetto del principio di coerenza con il bilancio e con i documenti programmatori dell'ente.

Più nel dettaglio, il Decreto n. 14 del 16 gennaio 2018 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, relativo al *"Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali"*, ha individuato nel dettaglio i contenuti di ciascun programma, le modalità operative di compilazione delle schede generate dal portale del MIT www.serviziocontrattipubblici.it e i tempi di approvazione.

Gli interventi che devono essere ricompresi nel programma triennale dei lavori pubblici sono quelli il cui importo stimato, in base ai criteri di cui all'art. 35 del Codice, è **pari o superiore a Euro 100.000,00** e per i quali è stato approvato un livello minimo di progettazione ai sensi dell'articolo 23, comma 3 del Codice (documento di fattibilità delle alternative progettuali o progetto di fattibilità tecnica ed economica).

I costi di progettazione, in quanto servizi connessi all'opera, nonché i costi di eventuali forniture previste, sono ricompresi nella stima del lavoro e, se singolarmente superiori a Euro 40.000,00, sono inseriti anche nel programma biennale dei servizi e forniture divenuto obbligatorio dal 2019 anche per acquisti superiori a tale soglia.

Più in particolare, il decreto ministeriale in parola prevede la compilazione delle seguenti schede per il Programma dei lavori pubblici:



- A) **Quadro delle risorse** necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- B) Elenco delle **opere pubbliche incompiute** così come definite dall'art.1 del DM 42/2013, indipendentemente dal loro valore;
- C) Elenco degli **immobili disponibili** di cui agli articoli 21, comma 5, e 191 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta. Si tratta degli immobili disponibili che, tramite la vendita o cessione di diritto di godimento, a titolo di contributo, possono contribuire alla copertura finanziaria di un intervento ricompreso nel programma
- D) **Elenco dei lavori** del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- E) Lavori che compongono **l'elenco annuale**, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- F) Lavori tra quelli presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti dal comma 3 dell'articolo 5 del DM 14/2018.

Si rappresenta che, per ciascun intervento inserito nella scheda D) del programma lavori, il nuovo sistema informativo del MIT, adeguato al DM n. 14/2018, richiede di riportare nella sezione delle risorse anche la quantificazione delle **"spese già sostenute"**. Nell'ambito di queste, le FAQ presenti nel portale del MIMS chiariscono che tali spese si riferiscono ad *"interventi o acquisti accessori, ovvero connessi al lavoro o all'acquisto o che comunque utilizzano importi stanziati e impegnati su bilanci antecedenti e che, dunque, non hanno riscontro nel bilancio "attuale". Un esempio è costituito dai costi relativi alla progettazione di un lavoro, da intendersi quali servizi connessi ai sensi del comma 11 dell'art. 23 del codice, ricompresi nel quadro economico di un lavoro da avviare e che, in base alle disposizioni del comma 6, dell'art. 6 del DM 14/2018, saranno stati, se di importo pari o superiore a 40 mila €, oggetto anche di programmazione separata nell'ambito degli acquisti di servizi."*

Tali spese non compaiono nella scheda A), ma risultano solo sommate nella colonna *"Importo complessivo"* dell'elenco triennale dei lavori di cui alla scheda D).

Ad ogni intervento, inoltre, è stata assegnata una annualità che è quella nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento. Laddove tale annualità sia il 2023, l'intervento – nell'ambito del programma dei lavori – è automaticamente incluso anche nella scheda E) che costituisce, quindi, un "di cui" della scheda D) in quanto riferita all'elenco dei lavori previsti nella sola prima annualità del programma triennale. In tale scheda E) confluiscono ulteriori informazioni quali l'indicazione della finalità dell'intervento, la dichiarazione dello svolgimento dell'attività di verifica urbanistica ed ambientale e lo stato della progettazione approvata.

Inoltre, gli interventi della prima annualità devono essere, altresì, previsti nel bilancio dell'anno 2023 così come disposto dal comma 8 dell'art. 3 del DM n.



14/2018 e dal comma 1 dell'art. 21 del Codice che impongono il rispetto del principio di coerenza con il bilancio.

Tutte le **informazioni economiche** sono state elaborate dal sistema informativo del MIT e rappresentate sinteticamente nella scheda A), relativa al quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma che ricomprende, oltre agli stanziamenti di bilancio, le seguenti voci:

- *Risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge:* ovvero le risorse di cui agli Accordi di Programma in essere con il MUR degli anni 2001 e 2010 nonché i finanziamenti delle leggi sull'edilizia universitaria e sulle residenze;
- *Risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo:* ovvero le risorse di cui al contratto di prestito sottoscritto con la BEI il 21.12.2016;
- *Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati;*
- *Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403:* norma riferita agli enti locali;
- *Risorse derivanti da trasferimento di immobili;*
- *Altra tipologia:* es. utile di bilancio.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, si rappresenta che gli interventi ricompresi nell'elenco annuale dei lavori, ammontanti a complessivi € **258.500.761,79** sono inclusi:

- nella proposta di bilancio 2023, in corso di approvazione nella seduta odierna del Consiglio di Amministrazione, per un importo pari a:
€ 99.408.892,72;
- nelle economie di budget (es. Utili di bilancio già assegnati ad AGE) di anni pregressi per un importo pari a:
€ 96.560.528,57;
- nelle risorse vincolate di cui agli Accordi di Programma del MUR e delle leggi sull'edilizia per un importo pari a
€ 25.125.433,15;
- nel contratto di prestito sottoscritto con la BEI il 21.12.2016, per un importo pari a
€ 37.405.907,35.

In sintesi, il Programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025, che qui si propone in adozione, prevede le seguenti schede compilate:

- A) Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- D) Elenco di **103** interventi complessivi nel triennio;
- E) Elenco di **80** interventi per l'anno 2023.

Le schede B e C non sono compilate in quanto non vi sono opere incompiute, mentre sono state inserite nella scheda F) due attività presenti nel precedente



elenco annuale che non saranno avviate (comma 3 dell'articolo 5 del D.M. 14/2018).

In riferimento ai **tempi di approvazione**, il comma 6 dell'art. 5 del DM n. 14/2018 prescrive che i programmi, per le amministrazioni diverse dai Ministeri, debbano essere approvati entro 60 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di adozione del Programma.

In ossequio a tale disposto, il Programma adottato in questa seduta, così come elaborato dal portale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) nel formato che qui si propone come allegato parte integrante, sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente – Opere Pubbliche – del sito di Ateneo.

La Presidente, alla luce di quanto illustrato, invita il Consiglio a deliberare.

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

- Allegato I - Programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025.



DELIBERAZIONE N. 424/22

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Letta la relazione istruttoria;
- Visto lo Statuto di Sapienza Università di Roma, emanato con D.R. n. 3689 del 29 ottobre 2012 e ss.mm. e ii.;
- Premesso che l'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii. dispone che:
 - co.1 *“Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio”;*
 - co. 3 *“Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5”;*
 - co.7 *“Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4 “;*
- Visto il Decreto Ministeriale n. 14 del 16 gennaio 2018 in materia di *“Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”;*
- Dato atto che è necessario avviare l'iter di approvazione del Programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025, redatto in conformità al bilancio unico di Ateneo e al DM n. 14/2018 che prevede una prima fase di adozione e una successiva fase di approvazione nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di adozione;



- **Presenti n. 10, votanti n. 8: con voto unanime espresso nelle forme di legge dalla Rettrice e dai consiglieri: Gentiloni Silveri, Azzaro, Tamburi, Lazzarini, Vallario, Lombardo e Madonna**

DELIBERA

di adottare l'allegato programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2023/2025 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2023 predisposto dall'Area Gestione Edilizia, sulla base degli schemi tipo approvati dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 16.1.2018, n. 14, composto dalle seguenti schede compilate:

- A) Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;**
- D) Elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;**
- E) Lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;**
- F) Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati.**

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

LA SEGRETARIA
f.to Simonetta Ranalli

LA PRESIDENTE
f.to Antonella Polimeni